



JOHAN
& LEVI
editore

Gabriele Guercio

L'arte non evolve

L'universo immobile di Gino De Dominicis

Comunicato stampa

Per la collana "Saggistica" Johan & Levi pubblica il volume di Gabriele Guercio dedicato all'arte di Gino De Dominicis. L'autore parte dal lavoro più emblematico e controverso, la *Seconda soluzione d'immortalità (l'universo è immobile)*, che nel 1972 suscitò notevole scalpore alla Biennale di Venezia, e ne fa scaturire un interrogativo sul legame fra creazione artistica e ricerca dell'immortalità.

Priva di radici accertabili, sganciata dalla sequenzialità di un prima e un dopo, l'opera d'arte abbatte le barriere del tempo e ci proietta in uno spazio estraneo al progresso. Che l'arte non evolva, cioè non proceda per via di un lineare sviluppo temporale ma sia invece capace di introdurre novità di cui non c'era sentore in precedenza, è la tesi di questo saggio sulla poetica dell'immortalità in Gino De Dominicis. Un'indagine su un mistero – quello della creazione *ex nihilo* – e una meditazione sull'origine di tutte le cose.

Guercio prende le mosse dal lavoro più emblematico e controverso dell'artista, la *Seconda soluzione d'immortalità (l'universo è immobile)*, esposto nel 1972 alla Biennale di Venezia in una sala che è la summa delle riflessioni di De Dominicis e che viene subito chiusa al pubblico per lo scalpore che desta. Motivo dello scandalo è la presenza di un giovane veneziano affetto dalla sindrome di Down. Posto davanti a tre oggetti sul pavimento – una pietra, una palla di gomma e il perimetro di un quadrato bianco – Paolo Rosa non rappresenta una mera provocazione come pensano i più reazionari (di destra e di sinistra), ma è il fulcro attorno al quale si dispongono gli altri elementi, la chiave di tutto l'insieme. Grazie alle molteplici dinamiche che questa figura innesca, l'artista conferisce all'opera una facoltà senza precedenti: aprire una breccia nell'eternità.

È possibile ricavare dalla *Seconda soluzione* di De Dominicis un paradigma di immortalità che funzioni oltre il sistema chiuso della sua opera? Possiamo cioè stabilire un legame fra la creazione artistica in senso più ampio e la ricerca dell'immortalità? Questo interrogativo, posto in apertura del saggio, fa presa sul lettore, trascinandolo in una ricognizione completa delle tematiche dell'artista e mettendo in luce quelle che possono avanzare una pretesa di contemporaneità sull'epoca presente, quali il primato dell'immagine sulla parola e la forza della discontinuità di fronte a una proliferazione virale di connessioni.

Gabriele Guercio è autore di *Art as Existence* (2006) e *The Great Subtraction* (2012). Ha pubblicato diversi saggi dedicati all'arte moderna e contemporanea e alla storia delle idee sull'arte. Ha curato *De Dominicis. Raccolta di scritti sull'opera e l'artista* (2001) di cui è apparsa nel 2014 una seconda edizione ampliata con nuovi contributi e documenti.

Segreteria di redazione Johan & Levi
Tel. 039 7390.330 - www.johanandlevi.com

Ufficio stampa CLARART
Tel. 039 2721.502 - www.clarart.com

AUTORE Gabriele Guercio
ANNO 2015

FORMATO 15,5 x 23 cm
PREZZO € 15,00

COLLANA Saggistica
LINGUA Italiano

PAGINE 128
ISBN 978-88-6010-175-4